

Dopo la «zona verde» e gli itinerari preferenziali positivo anche l'esperimento «isola pedonale»

# Piazza Navona e via dei Coronari da parcheggi ad angoli di quiete



Le hanno ribattezzate subito le « isole del tesoro ». Una dozzina di cartelli, un nugolo di vigili del fero cipiglio e in pochi attimi, ieri mattina, Piazza Navona e via dei Coronari hanno cambiato volto: da mostruosi, luccicanti, parcheggi si sono trasformate in silenziose, affascinanti oasi pedonali, da garage sempre esauriti in fortissimi dei passanti, dei turisti, dei bimbi, di chi, insomma, vuole sfuggire sia pure per qualche minuto alla morsa del traffico, e nello stesso tempo tuffarsi in uno stupendo, unico scenario, finalmente non deturpato dai mille tentacoli motorizzati. Nelle prime ventiquattro ore di «isola» tutto è filato liscio o quasi: ci sono dei nei, dei ritocchi da effettuare, ma nel complesso tutto è andato bene e perfino alcuni dei commercianti più bellicosi, che avevano minacciato fuoco e fiamme, hanno cominciato a borbottare che « si può vedere ». Senza contare che i comizi sono stati la schiacciante maggioranza.

Per la verità a strugersi lamentosamente, elucubrando apocalittiche previsioni sono rimasti, rocciosi e impavidi, i cronisti del Messaggero, letteralmente atterriti dal fatto che le fontane di piazza Navona si potranno ammirare soltanto andando a piedi (mica scherzi, queste cose le scrivono sul serio), mentre è universalmente noto che il Bernini elaborando i suoi progetti teneva principalmente conto delle occhiate che gli automobilisti avrebbero dato dal finestrino, fra un ingorgo e l'altro.

Invece ieri mattina, piazza Navona principalmente, è stata presa letteralmente d'assalto dai pedoni, unici e incontrastati dominatori: la prima ondata è stata dei curiosi, di quelli che volevano ammirare fin dalle prime battute come sarebbe andata a finire « l'isola ». Fra i primi, naturalmente, anche l'assessore Pala, che ha dovuto subire l'attacco frontale di alcuni commercianti. È stato raggiunto un compromesso: per ora niente aperture, mentre serate in attesa di vedere come va. E già in serata molti commercianti si erano sbriciati sui tricicli, non andavano affatto male. Decisamente favorvoli all'«isola» invece quelli di via dei Coronari: una tranquilla passeggiata, fra due ali di negozi, non può che invogliare a dare una occhiata alle vetrine e quindi a mettere mano ai portafogli.

«Ma il vero protagonista della storica giornata è stato il pedone, e soprattutto sono stati i bambini: si è visto verso le 11 quando, soddisfatti, i curiosi si sono allontanati e sono subentrati le comitive dei turisti. I gruppetti di madri con carrozine e le fittissime schiere dei piccini. La piazza è stata accuratamente divisa in tanti spicchi, ognuno dei quali ha visto fiorire mische calcistiche, dribblings e serpentine degne di San Siro o dell'Olimpico. Sull'anello d'asfalto invece si sono sbriciati sui tricicli, sulle biciclette fiammanti e perfunto sui pattini, sotto gli occhi per nulla timorosi delle madri. E oltre ai lussuosi bar hanno fatto una piccola fortuna anche i venditori di granatine e di olive accorsi in massa futando affari d'oro.

In fondo sono stati proprio loro, i bambini, ad atteggiarsi senza esitazioni alle novità. Perché alla tranquillità e alle strade vuote bisogna anche farci l'abitudine. Così turisti (tutti entusiasti del provvedimento) e passanti hanno dovuto farsi forza a vincere decenni di abitudini per scendere dai marciapiedi e camminare maestosamente al centro della strada, sia pure con il gruppo alla gola al pensiero del «pirata» che poteva sbucare alle spalle, cogliendo di sorpresa il vigile.

Ma sulla timidezza ha ben presto trionfato una specie d'instinct: non poter passeggiare così piacevolmente, senza guardarsi alle spalle, senza paura d'essere arrotati e magari prendendosi pure lo sfizio di allacciarsi le scarpe sulle inutili strisce pedonali.

«Dopo sta' mezz'ora de' cura»... «basta con le macchine...» ripetera un distinto, corpulento signore ieri pomeriggio a un gruppo di persone, affatto interessate perché intente a gustare un peccato.

## Prima e dopo l'«isola»



Ecco come è stata trasformata piazza Navona. La foto sopra è stata scattata alla vigilia dell'istituzione dell'isola pedonale: la bella piazza è solo un immenso parcheggio d'auto. Sotto, la piazza restituita ai cittadini che amano passeggiare in pace.

## la piccola cronaca

**Il giorno**  
Oggi mercoledì 7 agosto (22.114). Il sole sorge alle ore 5.17 e tramonta alle ore 20.39. Onomastico: Romano.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 78 maschi e 63 femmine. Sono morti 23 maschi e 25 femmine (sette minori di 7 anni). Matrimoni: 86.

**Diploma**  
Gianni Perugini Notari si è brillantemente diplomato al Conservatorio di musica di S. Cecilia di Roma - corso straordinario di regia musicale-teatrale diretto da Orazio Costa. Al neo regista auguri.

**Appello**  
Pietro Aiddi, un invalido senza pensione, senza nemmeno quella di guerra ancora ferma presso la Corte dei conti, è senza lavoro e si trova in condizioni disperate. Chiunque possa prestargli aiuto, sotto qualsiasi forma, è pregato di farlo con urgenza. Il suo indirizzo è in via di S. Costanza 24.

Un giovane di 26 anni ieri pomeriggio a Castelgandolfo

## Annega per salvare la sorella caduta dallo scoglio nel lago

È riuscito a raggiungere la ragazza e a portarla a riva. Poi ha ceduto ed è scomparso sott'acqua - Era tornato dalla Svizzera per rivedere le sorelle A Fregene: si rovescia un pattino e muore un postino, inesperto del nuoto

È annegato per salvare la sorella. Quando ha visto la ragazza cadere dallo scoglio sul quale la stava fotografando in acqua, nel lago di Albano, non ha esitato un attimo: si è gettato e, aiutato da altre due sorelle, è riuscito a raggiungerla, a trascinarla a riva. A questo punto gli sono mancate le forze: e mentre le sorelle sono riuscite a issarsi sullo scoglio, lui è scomparso sott'acqua. Invano alcuni vigili del fuoco, che erano vicini per alcune esercitazioni e che erano accorsi alle grida, hanno cercato di ripescarlo.

Michele Pietrantuono, la vittima, aveva 26 anni. Macellato, nato a Potenza, si era trasferito da tempo in Svizzera dove aveva trovato lavoro: solo nei giorni scorsi era tornato per venire a trovare le sorelle, Carmelina, Rosa e Lucia, che abitano all'Aricea. Così, ieri, i quattro giovani hanno deciso di fare una passeggiata sino al vicino lago di Albano: volevano sfruttare una coppia di caldo e nello stesso tempo fare qualche fotografia. In auto hanno raggiunto una località detta «Emissario», proprio sulla riva.

Erano circa le 16. Michele ha fotografato in gruppo le sorelle, poi ha invitato una di esse a salire sul suo scoglio, per riprenderla così. La ragazza ha accettato, si è messa in posa: ma così facendo ha compiuto un passo falso, è caduta nell'acqua, profonda alcuni metri in quel punto. Michele, le altre due sorelle non hanno perduto tempo: prima l'uomo poi le ragazze si sono gettati, semivisti, nel lago. Lui ha raggiunto per primo la parente in pericolo, poi, aiutato dalle sorelle, è riuscito faticosamente a portarla a riva. «Salite su voi», ha detto anche.

Le ragazze gli hanno dato rasoio. Un attimo dopo si sono rese conto, con raccapriccio, che il fratello era allo stremo delle forze, stava per scomparire sott'acqua. Così è accaduto: e invano i vigili, immediatamente accorsi alle grida delle giovani, hanno tentato di afferrare Michele Pietrantuono. Invano gli amici, esperti nuotatori, hanno cercato di aiutarlo, allungandogli i remi e sorreggendolo tra le braccia. Il dramma si è consumato così in pochi attimi ed i sommozzatori non sono ancora riusciti a trovare il corpo della vittima: Carlo Addestri, 21 anni, postino, via Jenner 22, di Roma, hanno raggiunto la spiaggia libera di Ostia. Poi si sono sdraiati sulla spiaggia per prendere la tiritola: e si sono rimasti poco perché le due ragazze (Lolita Lombardi, 22 anni, via Virginia Apulei 26 e Flora Cassieri, 27 anni, via Gabriel Battistini 10) hanno proposto una gita in pattino. I quattro hanno allora raggiunto il vicino stabilimento «Delcino», hanno noleggiato un'im-

barcazione, si sono allontanati dalla riva. Il mare non era mosso ma una fortissima corrente spuntava al largo. Ad un certo punto, i quattro si sono resi conto di essersi spinti troppo lontano: allora hanno cominciato a tentare di tornare indietro. Carlo Addestri e l'altro giovane, lo studente universitario Gino Teina, 21 anni, si sono alternati continuamente a remare e loro sforzi erano praticamente annullati dalla corrente. E, proprio durante uno dei cambi, l'imbarcazione si è sballanciata, si è capovolta.

Sono finiti tutti in acqua. Gino Teina e le due ragazze, esperti del nuoto, non hanno faticato a raggiungere di nuovo il moscone, ad aggrapparvisi, a salvarsi sopra. Carlo Addestri si è trovato, invece, subito in difficoltà: ha cominciato ad annaspere. I suoi amici hanno tentato di aiutarlo in ogni modo allungandogli i remi, cercando di prenderlo per le braccia. Purtroppo è stato inutile: il postino è scomparso sott'acqua due o tre volte e alla fine è ricomparso lontano dal moscone, troppo lontano perché i suoi conoscenti potessero tentare ancora di soccorrerlo.

Carlo Addestri, così, è scomparso tra i flutti. Quando i bagnini sono giunti nello specchio d'acqua, era troppo tardi. Due motovedette, più tardi, si sono mosse da Fiumicino: avevano a bordo i sommozzatori che, sino a sera, hanno poi tentato, invano, di recuperare la salma dello sfortunato ragazzo.

È morto il prof. Volpicelli  
Ieri mattina è morto il professor Arnaldo Volpicelli, ordinario fuori ruolo di dottrina dello Stato nell'università di Roma. È stato ucciso da un colpo di pistola in giusprudenza e filosofia aveva insegnato nelle università di Urbino, Pisa, Napoli e quindi nell'ateneo romano. Aveva 50 anni e si era dedicato a una intensa attività pubblicistica.

## il partito

**COMMISSIONE PROVINCIALE:** è convocata in Federazione per sabato 10 alle ore 9,30 con G. Gensini.

**COMMISSIONE CITTA':** si riunisce oggi alle ore 18 in Federazione con G. Verdini.

**E.U.R.:** era 12 comizio con G. Frasca.

**SAN PAOLO:** era 19,30 assemblea con Imbelloni.

## Nuova protesta



## I lavoratori dell'azienda occupata da 45 giorni

## Distribuiscono ai turisti volantini sulla Pischiutta

La manifestazione si è svolta in piazza di Spagna - Corteo al ministero del Tesoro dei dipendenti della CRI

«La Roma di cui non parla la vostra guida turistica. La città che state visitando non è soltanto una città ricca di storia e di bellezze naturali. Essa ha altri primati: in cinque anni la popolazione è aumentata ma gli occupati sono diminuiti di trentamila. Siamo 85 lavoratori da oltre 20 anni dipendenti della azienda Pischiutta: da 45 giorni occupiamo l'azienda contro il licenziamento di tutti noi. Lotteremo per il nostro lavoro, il nostro posto di lavoro, il pane per le nostre famiglie.

«Il nostro lavoro è presso un'impresa appaltatrice della Romana Gas, azienda con capitale statale, che distribuisce il gas a tutta la città. Ma essa si comporta come e peggio di un padrone privato. Fino a ieri le autorità del nostro paese non sono intervenute per garantirci il lavoro. Vogliamo lavorare! Aiutateci voi, ospiti italiani e stranieri. Scrivete a nostro favore al ministero del lavoro della repubblica italiana in via Flavia Roma».

Questo è il testo del volantino che i lavoratori della Pischiutta distribuivano ai turisti, ieri pomeriggio, a piazza di Spagna e sulle scale di Trinità dei Monti. Seduti per le scale con un cartello al collo che spiegava chi erano e cosa volevano, ritmicamente scandivano di tanto in tanto a lavoro lavoro». Altri invece distribuivano i volantini redatti in italiano e in inglese ai turisti che passavano per la piazza. I lavoratori intendono continuare anche nei giorni prossimi ad andare nelle strade e nelle piazze dove maggiore è l'afflusso dei turisti per far conoscere il loro problema.

**ANCORA sconosciuti gli assassini**  
Ritrovati i cappucci dei banditi di Canino

Stato scomparendo il sorriso dal volto dei carabinieri di Canino. Dopo tre giorni di indagini, dopo tre giorni di dichiarazioni ottimistiche, i banditi-assassini, gli uomini che assalirono nella notte di sabato l'osteria nella campagna ed uccisero a fucilate un padre di 12 figli, sono sempre sconosciuti. Gli investigatori continuano a trattenere alcuni giovani, sembra d'origine sarda, in caserma: li stanno interrogando da ore ed ore ma, a quel che sembra, senza successo. Anche i cappucci di due dei banditi. Erano nascosti in un cespuglio lungo la strada che conduce, attraverso la

**Cade dalla Vespa e muore**  
Un meccanico di 55 anni, Antonio Faocco abitante in via Barzellotti 9, ieri pomeriggio alle 18 è caduto dalla sua Vespa, mentre percorreva la via Pontina, all'altezza di Pratica di Mare. Soccorso e trasportato al S. Eugenio vi è giunto ormai senza vita.

**Binbo ucciso da un'auto**  
Un bambino di 9 anni, Ornello De Santis, abitante a Rocca di Papa, ieri sera alle 20.20 è stato investito da una «Fulvia», guidata da Lamberto Rosetti di 25 anni, sulla via Tuscolana nei pressi di Grosferenza. È morto alle 23 all'ospedale di Frascati senza riprendere coscienza.

**Campagna per la stampa**  
**Altre tre sezioni al cento per cento**

Proseguono i versamenti per la sottoscrizione a favore dell'«Unità». Questi gli ultimi versamenti in ordine di tempo: Montesapiano L. 15.000; Mazzano 10.000; Appio Nuovo 50.000; Sambuci 20.000; Rocca Priora 4.000; Mentana S. Lucia 50.000; Angelo Coen 10.000; Giovanni Lamberti 1.000. Sambuci, Mentana S. Lucia e Rocca Priora hanno raggiunto il 100 per cento. Una notizia di notevole interesse nel campo del reclutamento al Partito. A Settecamini, la zona dove si è avuta la recente lotta per salvare l'Apollon, 15 giovani si sono iscritti per la prima volta al Partito ed è stato costituito il Circolo della F.G.C.I.

Certamente la lunga lotta condotta contro i licenziamenti alla Apollon e l'impegno dei comunisti per il successo operaio, hanno creato una situazione favorevole al rafforzamento della nostra organizzazione.